69. GESÙ VIENE ARRESTATO

Leggiamo Mc 14,43-53. Il brano riferisce la cattura e l'imprigionamento di Gesù. Marco dà inizio al racconto della Passione di Gesù. Quasi riprende dal verbale di un testimone oculare.

1. ***Il traditore e l identificazione di Gesù***. «*43E subito, mentre ancora egli parlava, arrivò Giuda, uno dei Dodici, e con lui una folla con spade e bastoni, mandata dai capi dei sacerdoti, dagli scribi e dagli anziani. 44Il traditore aveva dato loro un segno convenuto, dicendo: «Quello che bacerò, è lui; arrestatelo e conducetelo via sotto buona scorta». 45Appena giunto, gli si avvicinò e disse: «Rabbì» e lo baciò.*

Marco ama far ampio uso dell'avverbio «*subito»* (lo usa 42 volte; Mt invece 7 volte; Lc 1 volta). Nel nostro testo ha il suo significato di immediatezza, dal momento che ciò avviene «*mentre ancora egli* [Gesù] *parlava*»; in più, proprio prima Gesù aveva esortato: «*Alzatevi, andiamo! Ecco, colui che mi tradisce è vicino*» (14,42). Mc ci fa capire che Gesù aveva una conoscenza soprannaturale di quanto stava per avvenire. - «*arrivò Giuda, uno dei Dodici*», il personaggio sinistro che i lettori di Mc già sapevano bene che era del gruppo dei Dodici (3,14.19); Mc qui lo ripete per sottolineare la gravità di quanto stava per fare. E con Giuda c'era «*una folla (óchlos*) raccogliticcia e ostile a Gesù, e non «*la folla (óchlos*) *numerosa* [che] *lo ascoltava volentieri»* (12,17) di due giorni prima. - «*mandata dai capi dei sacerdoti,* [dal Sommo Sacerdote in carica, Caifa, dal 18-al 36, e da quelli deposti] *dagli scribi e dagli anziani*»: sono le tre categorie che hanno condotto una guerra spietata contro Gesù (11,27; 14,43; 15,1) e che ora sono decisi di metterlo a tacere per sempre. Il segno che il traditore aveva dato è quanto mai ipocrita e infame, un bacio (*filésô,* bacerò; da *filéô,* amare). «*Appena giunto, gli si avvicinò e disse: «Rabbì» e lo baciò* (*katefilesen autón*). Luca non ha la forza di riferire questo mostruoso bacio; dice: «*si avvicinò a Gesù per baciarlo»* ma non riesce a scrivere che "lo baciò". (Lc 22,47-48).

In Mc Giuda, per di più e negativamente, aggiunge le due raccomandazioni: «*arrestatelo (kratésate autòn) e conducetelo via sotto buona scorta» (apágete asfalôs).* Il comportamento di Giuda rivela la sua durezza di cuore; le sue raccomandazioni provocano tanta tristezza nel lettore.

2. ***La cattura. Lo scatto di resistenza.*** «*46Quelli gli misero le mani addosso e lo arrestarono. 47Uno dei presenti estrasse la spada, percosse il servo del sommo sacerdote e gli staccò l'orecchio*» (Mc 14,46-47).

I guidati da Giuda catturano e immobilizzano Gesù. Questi perde così la sua libertà personale; diventa, in un crescendo impressionante, oggetto di umiliazioni, insulti, violenze fisiche, vittima purissima sulla croce.

Tuttavia, c'è la resistenza armata. Infatti «*uno dei presenti (tôn parestekótôn)»* agisce di spada e stacca l'orecchio del servo: è per intero, o in parte? Infatti *otárion , è* un diminutivo, ma, secondo l'uso linguistico di allora, poteva avere senso proprio; cf il latino "auricula, orcchio. Mc non dice chi fu quel: «*uno dei presenti»*. Gv 18,10 informa che fu Pietro e che il servo si chiamava Malco.

3. ***Gesù prende la parola*** « *48Allora Gesù disse loro: «Come se fossi un ladro siete venuti a prendermi con spade e bastoni. 49Ogni giorno ero in mezzo a voi nel tempio a insegnare, e non mi avete arrestato. Si compiano dunque le Scritture!»* (Mc 14,48-49).

Dopo la preghiera nel Getsèmani e l'adesione al volere del Padre, la serenità è tornata su Gesù: «E 'n la sua volontade è nostra pace» (Dante, *Paradiso,* 3,85). Non si difende; non invita i discepoli a farlo. Con tutta calma denuncia l'aspetto odioso e ingiurioso del loro agire: «*Come se fossi un ladro siete venuti a prendermi»*. La parola *lestés* indica il ladro che agisce fuori città, come nel caso

dei ladroni che assalirono il buon samaritano (Lc 10,30.36); per questo Gesù usa «usciste» (*exélthate*). Ancor più, ai tempi di Gesù *lestái,* ladroni, erano quelli che resistevano in modo violento contro l'autorità romana, cioè gli zeloti, o capi banda rivoluzionari, come Barabba (Gv 18,40); quindi Gesù incomincia a essere trattato come uno zelota e come tale fu condannare alla crocifissione (Mt 27,27) insieme ai due ladroni (Mt 27,38-44). - «*Ogni giorno ero in mezzo a voi nel tempio a insegnare, e non mi avete arrestato».* Il testo suggerisce una permanenza di Gesù a Gerusalemme di un tempo consistente; gli avversari avrebbero potuto approfittarne. Ebbene, il vostro comportamento improntato a malignità e ingiustizia, si rivela nel fatto che allora, pubblicamente, non mi avete toccato. Il vostro agire è nelle tenebre perché è tenebroso. - «*Si compiano dunque le Scritture!».* La frase è ellittica e in questa forma: "affinché si compiano le Scritture" e viene resa in vari modi. Forse fa rimando a Is 53,12: «*ed è stato annoverato fra gli empi».*

4. ***Tutti fuggono***. ***Il ragazzo avvolto nel lenzuolo.*** «*[50]Allora tutti lo abbandonarono e fuggirono. [51]Lo seguiva però un ragazzo, che aveva addosso soltanto un lenzuolo, e lo afferrarono. [52]Ma egli, lasciato cadere il lenzuolo, fuggì via nudo»* (Mc 14,50-52).

Quel semplice «*tutti»* in Mc è equivoco: sono tutti i discepoli?, sono i Dodici?, sono quelli che si erano accompagnati per curiosità?, gli inviati dal Sinedrio? Si parla del ragazzo che seguiva Gesù e che poi fugge spaventato. E' assai probabile è che quel ragazzo sia Marco stesso, che rimanda a un suo primo passo verso la fede cristiana.

Conclusione. Già nel periodo apostolico molti cristiani subirono il carcere per il solo fatto di essere cristiani (At 4,3; 9,14: 12,1-3; 21,21,33; ecc.); anche oggi ci sono carcerati per la propria fede cristiana. Facciamo nostra l'esortazione: «*Ricordatevi dei carcerati, come se foste loro compagni di carcere*» (Eb 13,3).

P. Giuseppe Crocetti sss